

NEWSLETTER

EBS ITALIA



APRILE 1992

PRESIDENZA EBS EUROPA

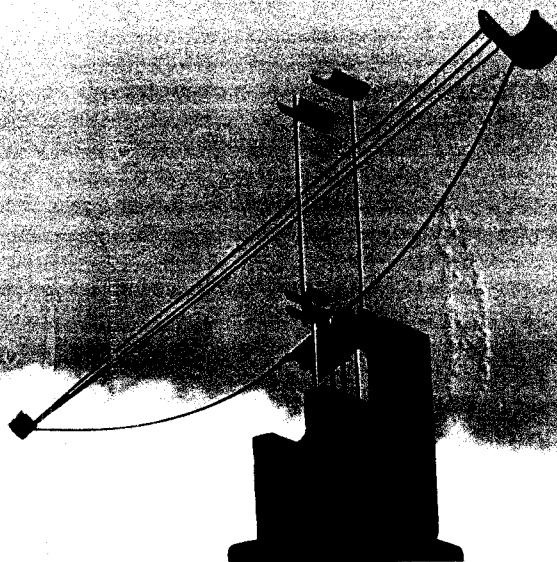
DOMINIQUE VERDEL
Centre Horticole de Lullier
CH-1254 Jussy
tel. 0041-22-7591814
fax 0041-22-7591077

SEGRETERIA EBS ITALIA

LORENZO BAR
borg. Mascarelli 47
12064 La Morra (CN)
tel. 0173- 50514
fax 0173-509279

NAHUM SANMARTIN BOLUMAR

Scultura in pietra e bambù.



Molti pensano al bambù come ad un materiale "povero".
Questo non è assolutamente vero. Ne sono un esempio le stupende ed uniche
opere d'arte orientale ricavate da fusti e rizomi di bambù.
L'amico Nahum Sanmartin, affermato e versatile scultore spagnolo, ha
saputo reinterpretare, con le sue affascinanti sculture aeree, il fascino
e la poetica leggerezza di questa straordinaria pianta.

INDICE

Ritratto di un gigante	pag. 3
Notizie	pag. 5
Cacciatori di piante in riviera	pag. 6
Viaggio in Sry Lanka	pag. 7
Viaggio in Giappone e Cina	pag. 9
Manifestazioni all'Orto Botanico-Roma	pag.10

Hanno collaborato al presente numero:

Bar Lorenzo, Brandazzi Mario, Nahum Sanmartin Bolumar, Schiva Tito, Testa
Gianni, Visentini Bruno.

RITRATTO DI UN GIGANTE
la
"PHYLLOSTACHYS BAMBUSOIDES"

La "Phyllostachys bambusoides" è a mio giudizio, una delle essenze vegetali, uno dei bambù giganti, più belli ed affascinanti.

Nativa della Cina centrale-orientale, introdotta da lungo tempo in Giappone, in America ed Europa, e più di recente anche in India ed in Africa, nel gruppo dei bambù resistenti al gelo è seconda solo alla "Phy. heterocycla (pubescens)". In quanto a dimensioni raggiunge un'altezza massima di circa 21-22 metri ed un diametro di 14-15 cm.

Le caratteristiche che contraddistinguono tale specie sono molteplici.

I culmi di un colore verde brillante, piuttosto scuro, con la presenza solo accennata di pruina a livello nodale, sono altissimi, stupendamente slanciati e leggermente arcuati solo nella parte apicale, là dove il palco fogliare fa sentire maggiormente il suo peso.

Le foglie sono anch'esse di un colore verde scuro brillante, ed hanno notevoli dimensioni; le più grandi fra quelle appartenenti a tutte le specie del genere Phyllostachys: lunghezza 14-15 cm., larghezza 2-3 cm.

Per quanto riguarda la buttata dei turioni, da ciò che ho potuto personalmente osservare e dalle ricerche bibliografiche svolte finora, è la più tardiva, sempre nell'ambito dei Phyllostachys.

Per vedere spuntare i primi turioni bisogna infatti attendere fino ai primi giorni di Giugno, almeno nell'Italia settentrionale, che rappresenta il limite latitudinale massimo raggiungibile al di là del quale non vengono raggiunte le dimensioni ed il giusto fasto proprio di tale specie.

Pensate infatti che questo magnifico bambù, se curato e coltivato in condizioni favorevoli può raggiungere, anche in Lombardia, ad una elevata latitudine, corrispondente anche a più di 45° di latitudine nord, delle dimensioni del tutto ragguardevoli, con un'altezza massima di circa 16-17 mt e diametro di poco superiore ai 9 cm. Nel paese di origine il limite latitudinale dell'areale naturale è di 37° lat.nord.

Grazie alla sua versatilità è la specie più coltivata in Cina e Giappone, ancor più della famosa "*Phy. heterocycla (pubescens)*".

Da alcuni testi comparativi fatti in America circa 40 anni or sono, i culmi del *Phy. bambusoides* risultano eccellere in lavorabilità e durezza rispetto a tutti quelli delle altre specie appartenenti a diversi generi a crescita monopodiale, e seconda solo alla "*Arundinaria amabilis*".

Per quanto riguarda l'ecologia, tale specie cresce bene su suoli umidi, ma ben drenati, di impasto prevalentemente torboso-sabbioso con una piccola frazione di argilla che è comunque necessaria per compattare il terreno, altrimenti troppo soffice e permeabile.

La frazione torbosa è quella più importante ed essenziale, poichè favorisce gli scambi di acqua, azoto, così come di altri elementi quali calcio, potassio e magnesio, fra le radici ed il terreno.

E' necessario quindi, per ottenere una crescita ottimale dei nostri bambù, apportare periodicamente buone quantità di materia organica consistente in fogliame di vario genere, o di stallatico maturo, tenendo in considerazione il fatto che tale strato è molto importante anche nel periodo invernale poichè crea una sorta di cuscinetto che ripara le radici dal gelo, riducendo la perdita di calore del terreno.

Ritornando al discorso specifico, questo bambù tollera poco i venti, specialmente se freddi e frequenti. Per tale motivo è raccomandabile coprire i giovani esemplari impiantati nei mesi invernali più freddi.

Per questi e per altri motivi, solo in parte elencati, tale specie è da considerarsi di notevole importanza economica per il paese di origine e di grande interesse per i paesi dove è stata, e ove potrebbe essere, introdotta, creandosi così un suo posto nell'economia rurale ed una sua fama nell'"elite" delle piante ornamentali !

Mario Brandazzi



NOTIZIE

GIRO BOTANICO IN NEPAL

Organizzato per una dozzina di persone, in buona salute, questo viaggio si propone di riscoprire (a livello botanico) la regione di Solu-Khumbu, un insieme di valli adiacente il massiccio dell'Everest. E' previsto per il mese di ottobre, un periodo di tempo buono per osservare le piante in fiore o in fruttificazione.

E' organizzato da : Philippe Demonsablon, 66 rue Denfert Rochereau; 92100 Boulogne (FR)- tel. 161-48251962

Il prezzo previsto è di circa 12.000 fr.

CONGRESSO SULLA GUADUA/COLOMBIA

Nel mese di agosto di quest'anno ci sarà a Pereira, in Colombia, il primo congresso mondiale sulla Guadua, il bambù gigante dell'America Latina. In Colombia vivono 440 specie di bambù e 41 del genere Guadua. Questo bambù è molto utilizzato dai 9 milioni di colombiani che vivono nelle campagne; ha una notevole importanza nell'economia rurale di tutto il paese.

Contattare se interessati:

Dora Lucia P.De Botero/ Departamento de Risaralda/ D.E. Carrera 4a A N°25C49 BOGOTA'/ tel. 2431431-3422236

RIUNIONE A CARASCO -MAGGIO 1992

Come già preannunciato si è deciso di tenere la riunione di tutti i soci dell'EBS Italia, in Carasco, presso il Centro Bambù Italia.

Programma:

Sabato 30 - Nel pomeriggio o serata, a seconda dei presenti, terremo una riunione presso la sala di un albergo in Chiavari, con proiezione e commenti di diapositive inerenti bambù e piante in genere (molte riguarderanno il viaggio di B.Visentini e L.Bar in Sri Lanka, Nepal ecc).

Domenica 31 - Visita al vivaio del Centro Bambù Italia con possibilità di acquisti. Assemblea dei soci con rinnovo cariche sociali. Ci saranno numerose pubblicazioni sul tema "Bambù" per chi volesse consultarle e prenotarle. Pranzo nel buon ristorante a Carpenissone, che molti di voi già conoscono e rientro a Carasco.

Naturalmente possono partecipare parenti ed amici dei soci.

Chi volesse pernottare a Carasco-Chiavari può telefonare per la prenotazione a Dieter Reiss (responsabile del Centro Bambù Italia) tel. 0185-351049 oppure 0185-351115.

La quota per il pranzo è prevista in £.30.000 circa. Gli interessati sono pregati di segnalare la loro partecipazione alla segreteria (0173-50514) il più presto possibile. Potremo organizzarci meglio. Grazie.

Intervenite numerosi, è il miglior modo per conoscerci e scambiarci pareri e consigli.

MANIFESTAZIONI ALL'ORTO BOTANICO DI ROMA

Nel mese di Aprile si terranno a Roma due importanti manifestazioni.

Vedasi in ultima pagina.

CACCIATORI DI PIANTE IN RIVIERA

Il primo incontro col Bambù

Ero arrivato da poco a Bordighera, e la ricchezza della flora collezionata nei giardini della Costa Azzurra mi aveva colpito.

Alla ricerca di giardini abbandonati dove raccogliere piante esotiche e rare, eravamo arrivati proprio di fronte al porto di Beaulieu, dove un muro altissimo circondava una villa immersa tra gli alberi di cui si scorgeva il tetto solo da lontano. Il nome era ed è ancora "La Leonina" probabilmente grazie ai due leoni marmorei di guardia al cancello principale. Si raccontava allora che un ricchissimo chirurgo svizzero appassionato di botanica si fosse ritirato qui sulla Costa Azzurra circondandosi di piante tropicali che, dato il microclima eccezionale era possibile acclimatare. Si raccontava ancora che deceduto il chirurgo la vedova avesse abbandonato la cura della casa e del giardino per passare la maggior parte dell'anno ad Acapulco. Il vecchio giardiniere Janneot era già stato avvertito e così un bel giorno Ugo ed io con un viatico di bottiglie di Vermouth bussammo alla porta posteriore della Leonina. Janneot aprì e lo scambio di convenevoli fu essenziale. Lui sapeva che eravamo venuti per piante; d'altra parte permetterci di portarne via un propagulo era forse l'unico mezzo per salvare un patrimonio costituito con quell'amore per mancanza del quale stava per andare disperso. E così probabilmente il fatto che fossimo andati là per rubare delle piante rappresentava una sorta di rivincita di una volontà botanica ormai ignorata. Fu così che alla Leonina incontrai per la prima volta la Annona cherimoja, il Ginger, la Macadamia integrifolia, e poi finalmente lui: il Bambù gigante (*Dendrocramalus asper*). Anche se sono passati più di vent'anni ricordo perfettamente l'effetto di questi culmi enormi che fino allora la mia fantasia aveva ambientato in zone tropicali. (Solo più tardi scoprii che in altri due giardini esistevano esemplari di questa Specie, ma allora la scoperta mi parve eccezionale).

Altro Vermouth varcò la frontiera, ed oggi un gruppo di *Dendrocramalus* di 20 metri svetta nel mio giardino procurandomi nuovi amici di piante.

Il mese scorso due ragazzi sono entrati di notte in giardino nonostante il cane e ne hanno rubato un culmo: ciononostante non riesco a biasimarli!

T. SCHIVA



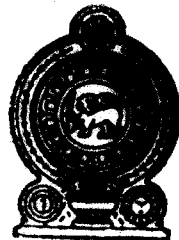
ELENCO ISCRITTI EBS ITALIA

Per facilitare la conoscenza e gli scambi di piante tra i soci si è pensato di redigere l'elenco di tutti gli iscritti all'EBS Italia.

Coloro che per motivi personali non vogliono riportare il proprio nominativo lo comunichino in segreteria.

VIAGGIO IN SRY LANKA

(seguito)



Il prossimo obiettivo, prima della salita a meandri verso Kandy, è rappresentato da un piccolo giardino forestale, a lato della strada, dove il proprietario coltiva diverse spezie.

Il cingalese che ci accompagna parla, sorprendentemente, alcune parole in italiano e ordinatamente ci mostra, facendoci ogni volta odorare foglie spiccate e stropicciate fra le dita, le varie essenze ivi collezionate: pepe, cinnamomum, vaniglia, sandalo, cardamomum ecc, restando stupito della nostra conoscenza botanica sull'argomento.

Infine, fattici accomodare su una panca, accostata ad una esposizione di botticine e buste in cui è raccolto il meglio delle varie spezie, ovviamente in vendita, ci offre un thè aromatizzato che nonostante la calura ci dà una sensazione gradevole e dissetante.

Con l'occasione ci mangiamo un grosso ananas, precedentemente acquistato ad uno dei tanti banchetti lungo la strada.

Fatti alcuni acquisti salutiamo e con l'abile autista Jai iniziamo a salire per gli ampi tornanti montagnosi che conducono a Kandy.

Dopo alcuni chilometri accostiamo nuovamente in prossimità di una bancarella che espone frutta esotica, fra questa vediamo grappoli di mangostani, rinomati per il loro squisito sapore. Assaporati freschi sono all'altezza della loro reputazione; il guscio si sfalda sotto la pressione delle dita e compaiono, entro piccole loggie, diversi spicchi bianchi, gelatinosi che si sciolgono piacevolmente in bocca. Squisiti!

Poche rupie per una scorpacciata ed in dono, ai bambini subito accorsi, le biro colorate di Lorenzo. I maschietti portano la frangetta, come gli antichi romani e presentano dei bei lineamenti, le bambine, graziosissime, indossano degli abitini lindi e variopinti.

Scendiamo ancora per goderci il panorama che si stende sotto di noi, di risaie e macchie di vegetazione, ondulazioni che si perdono in un orizzonte semimontagnoso, su cui spicca una cima tabulare e gonfalon di nuvole sparse.

Nel pendio ai nostri piedi una crescita esuberante di palme, Jack fruit in un groviglio verde, acuito dalla luce che si riversa vibrante fra le frondosità e gli anfratti rocciosi torniti dal tempo, caldamente rossastri e tempestati da aloni chiari di muffe e licheni.

Alle ore 16 locali arriviamo a Kandy. Questa graziosa cittadina giace in una conca lacustre, circondata da colline ricche di chiome d'alberi, secolari, adornati di fiori gialli e rossi.

Il mercato esibisce legumi, tuberi e frutta, fra una confusione di gente minuta, spesso a piedi nudi, austera nel portamento, con abiti dalle tonalità talvolta sgargianti.

Il palazzo del governatore, i templi buddisti, le ville e gli hotel, sono tutti affogati nel verde ammaliante del tropico. La temperatura è meno cocente e specialmente la sera risulta mitigata da gradevoli brezze.

Dall'hotel Thilanka, nostro punto di riferimento, si domina il lago e la cittadina. Posati i bagagli ci tuffiamo nell'azzurra piscina dell'albergo per sgranchirci con un pò di nuoto corroborante, il tutto completato dall'ennesima bevuta di un piacevolissimo succo di Lime.

La sera Jai ci accompagna in un locale nei paraggi, dove è possibile vedere alcune danze singalesi. I danzatori e le danzatrici indossano abiti foderati di piastrine metalliche dorate e rilucenti.

Assistiamo ad una dozzina di esecuzioni, accompagnate dal ritmo di musiche emesse da conchiglie, trombe e tamburi, eseguite con movenze simboliche e rituali del corpo e delle mani, fino alla creazione di forme acrobatiche, ciascuna con il proprio significato.

L'indomani, il 26 aprile, ci alziamo presto: ci attendono i giardini botanici di Peradeniya!

Dopo la consueta colazione all'inglese (uova e bacon, toast, burro e marmellata, succhi di frutta, thè), Jai ci conduce ai tanto desiderati giardini.

Ci presentiamo ed il direttore sig. D.B.Sumithraarachchi ci fissa un incontro per le 11.30. Abbiamo due ore davanti e così possiamo puntare direttamente alla zona dei bambù, sulla sponda del Mahaweli Ganga.

Eccoli, finalmente, maestosi, compatti ed enormi, i tanto famigerati *Dendrocalamus giganteus* ed *asper*, la *Bambusa vittata* e il *Gigantocloa atropurpurea* (bambù nero tropicale), una realtà al cospetto dei nostri occhi bramosi di osservare, di conoscere dal vivo.

Diamo mano alla macchina fotografica, rileviamo i dettagli, il diametro dei fusti eccezionalmente grossi, le caratteristiche salienti. Ad esempio il *D. giganteus* ben si differenzia dall'*asper* in quanto possiede culmi lisci ed alquanto pruinosi da giovane, mentre il secondo è rivestito di peluria vellutata, verde-argenteo chiaro, con numerose radici aeree per più nodi, raggiungendo diametri massimi di 20 cm; i culmi vecchi inoltre sono coperti di formazioni chiare di licheni e muschi.

Sotto la copertura degli immensi cespugli fa molto caldo, un'afa umida e soffocante e qualche rara zanzara si aggiunge a molestare la nostra attenzione assorbita dalle gigantesche graminacee, al cui confronto i nostri bambù paiono degli stuzzicadenti.

Delle nubi vaporose fluiscono sopra il tetto della verzura lanceolata ma fortunatamente non piove, né pioverà per tutta la nostra permanenza nell'isola.

Quando ritorna Jai, ho uno scoppio di ilarità: siamo esattamente nel luogo dove ci aveva lasciati, ancora intenti a gironzolare tra i bambù.

Al Direttore dei giardini parliamo dei nostri impegni divulgativi e dell'E.B.S; siamo ascoltati con molta attenzione e fissiamo un appuntamento più avanti, per il 30 aprile, al nostro ritorno da Nuwara Eliya.

~~Prima di inoltrarci~~ nella visita dei giardini ci fermiamo a consumare un pranzo a base di riso e pollo; siamo subito assediati da uno stormo di taccole e corvi che mendicano un boccone.

Le meraviglie di fiori e piante osservati sarebbero troppo lunghe da trascrivere, se si pensa che ben 4000 specie e varietà crescono nei 60 ettari di superficie in coltivazione.

Cassie, *Lagerstroemia*, *Tabebuie*, *Spathodea*, *Mesua*, *Bahuhinie*, *Amherstia nobilis* mostrano chiome costellate di mazzi di fiori accesi.

L'*Agathis robusta*, originaria della Nuova Zelanda, ha un tronco di più di un metro di diametro, alberi altissimi con fronde leggere e raffinate nella trama fogliare, come merletti, calano su di noi ed al suolo fanno serpeggiare radici contorte come grovigli di grossi serpenti o le elevano, sottili pareti lamellari, alte come noi, come nel caso del *Cannarium commune*, o noce di Giava.

Un enorme e prostrato Ficus copre una estensione circolare di circa 2000 metri quadri, penso a quelli in Europa che vivono in un modesto vaso....

Per non parlare delle palme: la Lodoicea malvidica, o Coco de mer, la sola palma nativa delle Seichelles, con foglie immense ed i cui frutti impiegano 8-9 anni per maturare.

Un viale reca due filari imponenti di Roystonia oleracea (circa 50 mt di altezza!) e figurano ancora piante di Areca, Caryota, Elaeis e l'originaria Corypha umbraculifera, che dopo 30-40 anni produce un inflorescenza sommitale di 5-7 mt., ed a maturazione dei frutti muore.

Arbusti a candelabri di Plumeria (frangipani), vestiti di fiori dal soave ed intenso profumo, molto più acuto la sera, come la gran parte dei fiori tropicali.

Altri alberi torreggianti, dai nomi ignoti, di provenienza locale, ci sovrastano in una miriade di foglie, forme e colori: ne siamo innegabilmente affascinati.

Alla chiusura dei giardini ci portiamo sulle colline di fronte a Kandy per ammirare nuovi scorci ; una grossa Thunbergia grandiflora nel suo drappaggio azzurro , ricadente , ci affascina.

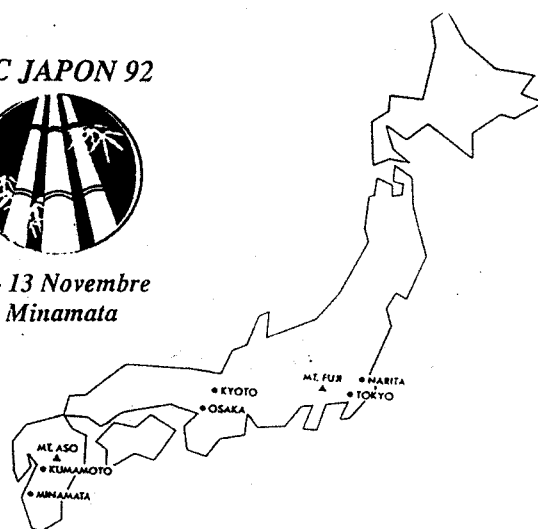
La sera ci trova ai bordi della piscina dell'albergo. Il sole scivola tondo e rosseggiante, abbastanza repentinamente, oltre l'orlo fronzuto della collina ed un'aria refrigerante sale sino al parapetto della terrazza; ci investe e sorvola fra le ramosità, agghindate di verdi frutti piriformi, ma non ancora maturi, degli Avocadi, e va oltre a scarmigliare le foglie intarsiate e fiammeggianti di mazzi di fiori rossi della Delonix regia; più avanti scuote dolcemente le campanule imbutiformi, giallo luminoso, dello Stenolobium stans.

Domani saremo ancora a Peradeniya.
(segue)

III IBC JAPON 92



11 - 13 Novembre
à Minamata



VIAGGIO IN GIAPPONE E CINA

Novembre 1992

L'EBS Francia (Y.Crouzet, responsabile della commissione viaggi) ha organizzato il viaggio in Giappone, per il 3° IBC Japon 92.

La durata del soggiorno è prevista di 12 giorni. Il prezzo (viaggio, albergo i tre giorni di partecipazione al congresso ed un giro turistico con visita ai principali giardini botanici) è di circa 20.000 Fr.

L'EBS Germania sta studiando ed organizzando lo stesso viaggio, con permanenza ridotta in Giappone e proseguimento in Cina, nelle principali località sempre con visite presso giardini botanici, riserve ecc.

Chi è interessato a questi viaggi lo comunichi per tempo in segreteria.!!

Inaugurazione della mostra e
premiazione delle piante ore 10.00 del
9 Aprile 1992

Ingresso continuato ore 10.00 - 19.00

SERVIZIO PRONTO SOCCORSO ORCHIDEE E BONSAI

ORCHIDEE ESOTICHE

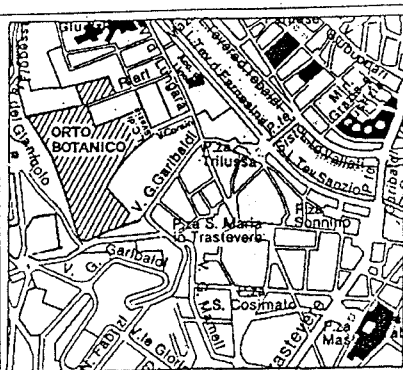
ORCHIDEE SPONTANEE

ESPOSIZIONE HOBBISTI

BONSAI

IKEBANA

con il Patrocinio :
Regione Lazio - Assessorato Industria,
Commercio, Artigianato
Provincia di Roma - Assessorato all'Ambiente
Comune di Roma - Assessorato alla Cultura e
Assessorato all'Ambiente



Ingresso all'Orto Botanico in:

L.go Cristina di Svezia, 24
e V.le del Parco di Villa Corsini
(Fontanone del Gianicolo)

Biglietto d'ingresso all'Orto
Botanico L. 5.000, ridotto L. 3.000

Per informazioni rivolgersi al
n° tel. 6864193 o al 6544140

Autobus n°
280 - 65 - 41 P.zza Trilussa
60 - 56 - 26 - 170 L.go Sonnino

DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA VEGETALE
UNIVERSITA' DI ROMA "LA SAPIENZA"

S.I.O. SOCIETA' ITALIANA ORCHIDEE

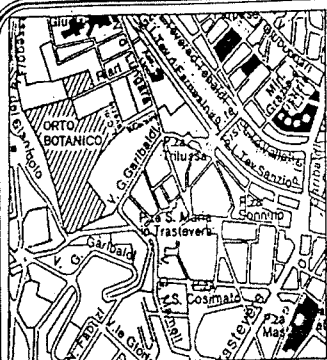
Villa Corsini Orchidee e Bonsai

MOSTRA MERCATO
DI ORCHIDEE E BONSAI

9 - 12 Aprile 1992



ORTO BOTANICO - VILLA CORSINI
L.go Cristina di Svezia, 24



Ingresso all'Orto Botanico
"Villa Corsini" in
L.go Cristina di Svezia, 24
e V.le del Parco di Villa Corsini
(Fontanone del Gianicolo)

Biglietto d'ingresso all'Orto
Botanico L. 5.000, ridotto L. 3.000

Per informazioni rivolgersi al
n° tel. 6864193 o al 6832300

Autobus n°
280 - 65 - 23 Lungotevere / Salita Buon
Pastore
60 - 56 - 26 - 170 Piazza Sonnino

Inaugurazione della mostra e premiazioni ore 10.00 del
14 Aprile 1992

Ingresso continuato ore 10.00 - 19.00

Esposizione e vendita di:
Azalee - Orchidee - Agrumi - Esotiche - Grasse - Succulente -
Tillandsie - Rododendri - Magnolie - Rampicanti - Bonsai - Aceri
giapponesi - Begonie - Ibisco - Camelie - Erice - Piante rare -
Aromatiche - Piante in Idrocultura - Xaxim - Terricci, Artigianato,
ecc.

Mostra di Ikebana
Piante sommerse in acquari
Consulenza AIAS sulle piante succulente
Consulenza AER sulle piante da terrazzo e da giardino

con il Patrocinio
della Regione Lazio - Assessorato Industria, Commercio, Artigianato
della Provincia di Roma - Assessorato all'Ambiente
del Comune di Roma - Assessorato alla Cultura e Assessorato all'Ambiente

DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA VEGETALE
UNIVERSITA' DI ROMA "LA SAPIENZA"

ASSOCIAZIONE ECOLOGICA ROMANA

ASSOCIAZIONE ITALIANA AMATORI PIANTE SUCCULENTE

L'ORTO BOTANICO IN FIORE E LE PIANTE GRASSE

14 - 20 aprile 1992

